

MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA (A.A. 2020-2021)  
prof. Andrea Leonardi ([andrea.leonardi@uniba.it](mailto:andrea.leonardi@uniba.it))

### Finalità del corso

“Sia che lo si guardi con simpatia, sia che lo si consideri con vago disagio, il museo è molto di più che un luogo dove si conservano opere e oggetti”. Muovendo dalle parole di Adalgisa LUGLI (*Museologia*, Milano, 1992), l’insegnamento intende fornire i lineamenti generali della storia del ‘museo’, la cui natura è quasi sempre inscindibile dalla pratica del collezionismo. L’analisi di fonti testuali e visive relative a tale ‘contenitore’, che rende necessarie adeguate conoscenze di storia e di storia dell’arte, sarà finalizzata a inquadrare storicamente e culturalmente il significato dei tempi e delle funzioni degli spazi museali.

### Contenuti del corso

**I.** Nel cosiddetto Occidente, un museo è un edificio, o un insieme di edifici, dove sono conservate delle cose che, generalmente, possono essere indicate come collezioni (C. ACIDINI LUCHINAT, *Il museo d’arte americano. Dietro le quinte di un mito*, Milano, 1999). Prendendo a prestito questa definizione minimale, su cui non si può che registrare concordia su entrambe le sponde dell’Atlantico, *in primis* verranno individuati i precedenti del fenomeno ‘museo’, dal Medioevo al Rinascimento e sino all’Età barocca (C. DE BENEDICTIS, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Firenze, 1998), tenendo conto del fatto che spesso l’oggetto in questione è da intendersi come il gesto finale del collezionista, la sua unica via d’uscita (A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei musei*, Torino, 1992). Luoghi destinatari di una protezione e attenzione speciali, chiusi e sistemati a tale scopo (K. POMIAN, *Collezionisti, amatori, curiosi. Parigi-Venezia XVI-XVIII secolo*, Milano, 1989), gli spazi museali, così come quelli del collezionismo, saranno inoltre considerati in un orizzonte di gusto proprio degli Stati italiani e, dunque, europeo, con particolare riguardo alla storia dei moderni ‘contenitori’ permanenti costruiti tra Settecento, Ottocento e Novecento, quelli cioè formati tra istanze illuministe, ‘colpa’ ed esigenza di documentazione globale.

**II.** Nella parte monografica del corso, invece, si procederà a una riflessione aperta alle tensioni collezionistiche legate alle rotte dei grand tourists che, soprattutto dalla dimensione larga del meridione, a loro volta hanno alimentato ingenti flussi artistici e antiquari verso Napoli e da lì all’Europa (A. MILANESE, *In partenza dal Regno. Esportazioni e commercio d’arte e di antichità a Napoli nella prima metà dell’Ottocento*, Firenze, Edifir, collana ‘Le voci del museo’, 2014). In tal modo, sarà possibile tratteggiare un modello di dispersione cruciale per il passaggio dalle collezioni private ai musei pubblici che si affianca a episodi ‘altri’ più legati invece a dinamiche pre e post-unitarie, peraltro protagoniste di interessanti recenti restituzioni in chiave di ‘museo effimero’ (*Une reve d’Italie. La collection du marquis Domenico Campana*, catalogo della mostra, Museo del Louvre, 7 novembre 2018-18 febbraio 2019). In tale temperie, non mancheranno di essere valutate anche le suggestioni espresse dal *Piano per i musei* del salentino Michele Arditi (1808), direttore del Reale Museo Borbonico al tempo di Ferdinando IV, certo impattanti anche sul sistema dei musei pubblici (Museo Provinciale di Bari, Museo Castromediano di Lecce) e privati (Jatta, Meo Evoli) della Puglia storica nel XIX secolo (L. DEROSA-A. LEONARDI, a cura di, *Il museo che non c’è. Arte, collezionismo, gusto antiquario nel Palazzo degli Studi di Bari 1875-1928*, catalogo della mostra, Bari, 28 febbraio-24 aprile 2020, Firenze, Edifir, collana ‘Le voci del museo’, 2020).



III. Nell'ambito dell'insegnamento è infine previsto lo svolgimento del seminario *Monumenti e scavi 'di carta' presso l'Archivio di Stato di Bari*, curato dal dott. Giuseppe De Sandi. Della durata di quattro ore, l'iniziativa avrà come oggetto d'interesse il fondo già regestato a cura di M.T. Ingrosso e T. Milella, *Monumenti e scavi di antichità in Terra di Bari 1806-1918. Inventario*, Bari, Archivio di Stato di Bari - Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica, 1995. L'iniziativa, funzionale alla comprensione delle problematiche affrontate nella parte monografica di cui al punto II, si sviluppa a discendere dal dottorato di ricerca in 'Lettere, Lingue, Arti' del Dipartimento LELIA.

### Bibliografia e sitografia di riferimento

I. C. DE BENEDICTIS, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Firenze, Ponte alle Grazie, 1995, pp. 9-144 (considerando anche l'antologia di fonti in appendice al volume); L. DEROSA-A. LEONARDI, a cura di, *Il museo che non c'è. Arte, collezionismo, gusto antiquario nel Palazzo degli Studi di Bari 1875-1928*, catalogo della mostra (Bari, 28 febbraio-24 aprile 2020), Firenze, Edifii, collana 'Le voci del museo, 2020, pp. 27-47, 77-101, 153-175, 177-199; A. EMILIANI, *Musei e museografia, in Storia d'Italia. I documenti, vol. V/2*, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1615-1655; F. HASKELL, *The ephemeral museum. Old master painting and the rise of the art exhibition*, New Haven, Yale University Press, 2000 (per le parti che saranno indicate a lezione); F. HASKELL, N. PENNY, *Museums in Eighteenth-Century Rome*, in Id., *Taste and the antique. The lure of classical sculpture 1500-1900*, New Haven-London, Yale University Press, 1982, pp. 62-73; G. JATTA, *Catalogo del museo Jatta con breve spiegazione dei monumenti da servir di guida ai curiosi*, Napoli, Stabilimento Tipografico Ghio, 1869, pp. 1-15 (del volume è consultabile anche la ristampa, Edipuglia, 1996, con prefazione di R. Cassano); A. LUGLI, *Museologia*, Milano, Jaca Book, 1992; A. MILANESE, *Il piano Arditi del 1808 sui musei provinciali*, in G. Andreassi, a cura di, *I Greci in Occidente*, catalogo della mostra (Napoli-Paestum-Taranto, 1996), Napoli, Electa Napoli, 1996, pp. 275-280; A. MILANESE, *In partenza dal Regno. Esportazioni e commercio d'arte e di antichità a Napoli nella prima metà dell'Ottocento*, Firenze, Edifir, 2014, pp. 81-130, 131-172; A. MOTTOLA MOLFINO, *Collezionismo e musei*, in Id., *Il libro dei musei*, Torino, Allemandi, 1992, pp. 63-101. Eventuale ulteriore bibliografia specifica verrà segnalata durante lo svolgimento del corso.

II. Per un agile glossario 'museologico': <http://www.icom-italia.org/concetti-chiave-museologia/>; per il tema 'museografia e museologia' proposto dall'ICOM: <https://icom.museum/en/resources/publications/>; per una pagina in costante aggiornamento relativo alle banche dati di immagini (generali, dei musei, di istituti e università, tematiche, di mostre virtuali) censite dall'École du Louvre: <http://www.ecoledulouvre.fr/documentation/phototheque/ressources>; per una ricognizione sugli Smithsonian Institution Archives: <https://siarchives.si.edu/history/education>; per il tema dei musei proposto dalla University o Michigan Library: <https://guides.lib.umich.edu/c.php?g=282828&p=1884562>; risorse per lo studio dei musei e della museologia dell'Università dell'Illinois: <https://guides.library.illinois.edu/c.php?g=348068&p=2346082>.